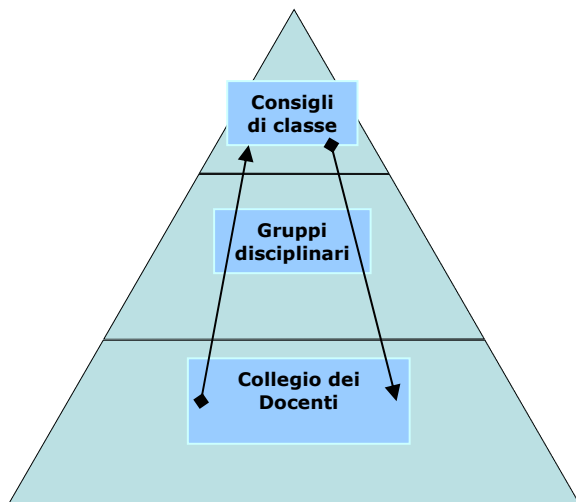


PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica prevede 3 fasi:

- collegio dei docenti
- gruppi disciplinari
- consigli di classe



In fase plenaria si compiono le scelte educative fondamentali e si decide, a grandi linee, quali potranno essere le modalità operative. I docenti, riuniti nei rispettivi Gruppi Disciplinari, studiano la maniera di applicare l'innovazione alla propria disciplina, in modo di conciliare i propri Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) con le intenzioni del Collegio dei Docenti. I docenti, riuniti nei rispettivi Consigli di Classe, progettano ed organizzano le Unità di Apprendimento (UdA) che permettono la realizzazione delle decisioni del Collegio dei Docenti.

Il processo continua però anche in direzione inversa, in quanto, man mano che i diversi gruppi di lavoro si confrontano con le decisioni prese e si impegnano ad applicarle, si rendono necessarie delle correzioni, che finiscono per modificare il progetto iniziale, ma che concorrono a renderlo più realistico e soprattutto operativo.

In questo modo si evita di prendere decisioni di tipo solo formale e si impegna ciascuno a confrontarsi con le scelte fondamentali e ad apportare la ricchezza della propria specificità sia umana che professionale.

Per questo motivo, si considera che i primi anni in cui viene introdotta un'innovazione, siano da considerarsi sperimentali, e in quanto tali soggetti a rielaborazione; superata questa fase, si passa all'introduzione "a regime".

Questo metodo di lavoro attua quanto richiesto dalla legislazione vigente in materia di autonomia, incoraggia i docenti a lavorare in équipe, valorizza i singoli.